

Tunisair, il governo corre ai ripari

Autore: Noemi Brugarino

Data: 26 Marzo 2025



Voli in ritardo e servizi scadenti e così il presidente tunisino Kais Saied corre ai ripari. Ricevendo il ministro dei Trasporti, Rachid Amri e la direttrice generale generale ad interim di Tunisair, Halima Khouaja, ha sottolineato “l’urgente necessità di misure a tutti i livelli per affrontare la situazione critica della compagnia aerea nazionale”.

Saied ha affermato che “non sono accettabili, né le condizioni a bordo dei voli Tunisair né il mancato rispetto degli orari di decollo e atterraggio, aggiungendo che i servizi potrebbero essere notevolmente migliorati”.

La flotta della compagnia di bandiera, che un tempo era composta da 24 velivoli, ora si è ridotta a soli 10. Inoltre, le ispezioni tecniche che in genere non richiedono più di 10 giorni presso i principali produttori hanno superato i 123 giorni in Tunisia, costando alla compagnia nazionale decine di miliardi di dinari di perdite, “fondi che avrebbero potuto essere utilizzati per acquistare nuovi aerei” ha evidenziato il presidente, evidenziando anche fenomeni di clientelismo.

Secondo il presidente è “urgente la necessità di fermare questa emorragia finanziaria, ma Tunisair e l’aeroporto internazionale di Tunisi-Cartagine non saranno abbandonati”, “proprio come altri siti chiave, (il Villaggio Olimpico di El Menzah, lo Stadio Chedli Zouiten, la piscina comunale di Piazza

Pasteur, il Parco Belvédère e altre località nella capitale e in tutto il Paese), che sono stati deliberatamente trascurati in preparazione della loro eventuale vendita a prezzi bassi". Ha chiesto quindi ai vertici della compagnia di mettere a punto un piano di risanamento.

Riferimento articolo: https://travelnostop.com/news/compagnie-aeree/tunisair-il-governo-corre-ai-ripari_634980

Generato il 02/04/2025